Anno 1874. — Roma - Lunedì, 14 Dicembre — Num. 297.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA ... L. 11 21 40
Per tutto il Regno ... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA ... L. 9 17 32
Per tutto il Regno ... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

AVVISO
ai Signori Associati alla GAZZETTA UFFICIALE

Col 1° prossimo gennaio la **Gazzetta Ufficiale del Regno** muterà formato. Sarà pubblicata su foglio di sedici pagine in 4° grande. Molte utili modificazioni e molti importanti miglioramenti saranno pure introdotti nella redazione.

Verrà così ad avere lo stesso formato degli Atti del Parlamento, poichè, inauguratasi testè la nuova Sessione legislativa, le **Relazioni ministeriali**, quelle delle **Commissioni parlamentari**, che accompagnano i singoli **Progetti di legge**, e le successive **Discussioni** che hanno luogo dinanzi all'uno ed all'altro ramo del Parlamento, sono fin d'ora pubblicate nello stesso sudescritto nuovo formato della Gazzetta Ufficiale assai più comodo del presente.

Questa riforma, da tempo invocata da molti Associati, permetterà ai medesimi di riunire in uniformi ed eleganti volumi al termine di ogni annata ed alla chiusura di ogni Sessione tanto i fogli della **Gazzetta Ufficiale** quanto quelli degli **Atti del Parlamento.** Questi ultimi per maggiore comodità sono distribuiti in due distinte serie, aventi ciascuna una numerazione parziale e progressiva.

Fanno parte della prima serie i Progetti di legge, le Relazioni ministeriali e quelle delle singole Commissioni parlamentari. Nella seconda sono comprese le sole Discussioni. Tanto la prima che la seconda serie saranno spedite ai signori Associati alla Gazzetta Ufficiale che avranno fatto richiesta anche degli Atti del Parlamento e ne avranno soddisfatto il corrispondente importo. Le Discussioni, appena avranno avuto luogo in Parlamento; le Relazioni dopo la distribuzione che se ne deve fare ai membri delle due Camere.

Finalmente allo spirare di ogni anno, al chiudersi di ogni Sessione verrà pure distribuito un copioso indice e della Gazzetta Ufficiale e di ciascuna serie degli Atti parlamentari.

I prezzi d'associazione sono li stessi di quelli ora in corso.

Coloro pertanto che desiderassero ricevere fin dal loro principio li Atti della imminente nuova Legislatura e non fossero ancora associati alla Gazzetta Ufficiale devono spedire senza indugio la loro richiesta d'associazione, accompagnata dal relativo vaglia postale.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2214 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 marzo 1874, num. 1853, (Serie seconda);

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1854 è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1854

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 229,281 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gl'inscritti è del 28 34 per cento.

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE e dei circondari	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	capilista provenienti da leve anteriori	omessi di leve anteriori	giovani nati nell'anno 1854		
Abbiategrasso	115	3	904	907	257
Acireale	90	14	996	1010	286
Acqui	68	16	836	852	242
Alba	58	12	1214	1226	348
Albenga	33	2	417	419	119
Alcamo	81	5	700	705	200
Alessandria	62	8	1337	1345	381
Alghero	23	2	322	324	92
Altamura	66	5	801	806	229
Ancona	101	40	1974	2014	571
Aosta	30	6	681	687	195
Aquila degli Abruzzi	114	5	1065	1070	303
Arezzo	118	15	1793	1808	513
Ariano	88	3	782	785	223
Ascoli Piceno	94	26	749	775	220
Asti	68	13	1626	1639	465
Avellino	123	11	1318	1329	377
Avezzano	65	12	936	948	269
Bari delle Puglie	240	18	2311	2329	660
Barletta	231	16	2152	2168	615
Belluno	68	6	1751	1757	498
Benevento	75	12	765	777	220
Bergamo	118	14	1778	1792	508
Biella	91	6	1105	1111	315
Bivona	60	5	573	578	164
Bobbio	20	4	383	387	110
Bologna	183	31	2273	2304	653
Borgo San Donnino	55	1	643	644	183
Borgotaro	18	1	298	299	85
Bovino	41	2	444	446	127
Breno	26	2	592	594	168
Brescia	99	6	1618	1624	460
Brindisi	81	13	827	840	238
Cagliari	176	28	1356	1384	392
Caltagirone	79	20	1063	1083	307
Caltanissetta	76	10	900	910	258
Camerino	34	15	440	455	129
Campagna	144	13	837	850	241
Campobasso	111	8	1203	1211	343
Casale Monferrato	74	5	1454	1459	414
Casalmaggiore	18	3	328	331	94
Caserta	176	21	2213	2234	633
Casoria	107	4	972	976	277
Castellammare di Stabia	56	47	1029	1076	305
Castelnuovo Garfagnana	36	3	350	353	100
Castroreale	91	8	905	913	259
Castrovillari	114	13	1053	1066	302
Catania	151	28	2086	2114	599
Catanzaro	122	21	1161	1182	335
Cefalù	56	10	928	938	266
Cento	10	5	225	230	65
Cerreto Sannita	39	6	617	623	177
Cesena	44	23	652	675	191
Chiari	31	1	592	593	168
Chiavari	86	24	1138	1162	329
Chieti	88	9	938	947	269
Cittaducale	33	6	538	544	154
Civitavecchia	7	1	178	179	51
Clusone	33	2	436	438	124
Comacchio	19	4	238	242	69
Como	150	15	2311	2326	659
Corleone	43	2	582	584	166
Cosenza	222	19	1676	1695	480
Cotrone	71	2	525	527	149
Crema	41	3	725	728	206
Cremona	106	4	1313	1317	373
Cuneo	138	35	1783	1818	515
Faenza	48	23	561	584	166
Fermo	56	7	750	757	215
Ferrara	99	8	921	929	263
Fiorenzuola	76	8	696	704	200
Firenze	266	17	3488	3505	993
Foggia	130	13	1220	1233	350
Forlì	82	19	507	526	149
Frosinone	131	17	1306	1323	375
Fuligno	71	19	443	462	131
Gaeta	125	11	976	987	280
Gallarate	84	10	1214	1224	347
Gallipoli	97	22	969	991	281
Genova	196	66	2871	2937	832
Gerace	103	12	900	912	259
Girgenti	175	41	1825	1866	529
Grosseto	69	7	791	798	226
Guastalla	17	1	443	444	126
Iglesias	51	26	548	574	163
Imola	33	7	471	478	136
Isernia	152	10	1335	1345	381
Isola dell'Elba	13	3	124	127	36
Ivrea	119	9	1639	1648	467
Lagonegro	110	14	1145	1159	329
Lanciano	125	6	1033	1039	295
Lanusei	55	9	579	588	167
Larino	161	10	914	924	262
Lecce	112	9	1011	1020	289
Lecco	120	7	1161	1168	331
Levante	37	6	669	675	191
Livorno	52	19	689	708	201
Lodi	84	9	1431	1440	408
Lomellina	67	9	1297	1306	370
Lucca	183	11	2138	2149	609
Lugo	47	9	494	503	143
Macerata	135	23	1442	1465	415
Mantova	141	4	1965	1969	558
Massa di Carrara	51	9	703	712	202
Matera	94	12	895	907	257
Mazzara del Vallo	76	3	713	716	203
Melfi	113	15	981	996	282
Messina	142	9	1787	1796	509
Milano	251	34	3264	3298	935
Mirandola	42	1	526	527	149
Mistretta	40	2	519	521	148
Modena	49	5	1163	1168	331
Modica	91	16	1860	1876	390
Mondovì	89	27	1338	1365	387
Monteleone di Calabria	114	10	993	1003	284
Montepulciano	34	3	605	608	172
Monza	98	5	1631	1636	464
Napoli	208	43	5168	5211	1477
Nicastro	95	9	928	937	266
Nicosia	73	5	855	860	244
Nola	62	15	716	731	207
Noto	59	4	588	592	168
Novara	114	11	1796	1807	512
Novi Ligure	60	12	803	815	231
Nuoro	25	11	543	554	157
Oristano	153	7	1091	1098	311
Orvieto	86	32	391	423	120
Ossola	20	»	310	310	88
Ozieri	22	4	346	350	99
Padova	341	9	2432	2441	692
Palermo	257	42	3818	3860	1094
Pallanza	35	9	607	616	175
Palmi	183	16	904	920	261
Paola	117	22	953	975	276
Parma	119	6	1181	1187	337

Segue TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE e dei circondari	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i capilista	CONTINGENTE di 1ª categor
	capilista provenienti da leve anteriori	omessi di leve anteriori	giovani nati nell'anno 1854		
Patti	67	9	738	747	212
Pavia	42	6	1337	1343	381
Pavullo nel Frignano	80	6	617	623	177
Penne	71	10	883	893	253
Perugia	303	112	1505	1617	458
Pesaro	54	22	680	702	199
Piacenza	54	14	1251	1265	359
Piazza Armerina	71	»	735	735	208
Piedimonte d'Alife	38	»	450	450	128
Pinerolo	65	16	1296	1312	372
Pisa	125	6	1644	1650	468
Pistoia	123	8	826	834	236
Pontremoli	13	»	283	283	80
Porto Maurizio	36	5	442	447	127
Potenza	228	16	1666	1682	477
Pozzuoli	28	1	437	438	124
Ravenna	46	43	576	619	176
Reggio dell'Emilia	117	4	1444	1448	411
Reggio di Calabria	154	9	1160	1169	331
Rieti	87	2	771	773	219
Rimini	20	50	705	755	214
Rocca S. Casciano	28	2	408	410	116
Roma	278	58	2920	2978	844
Rossano	76	1	574	575	163
Rovigo	151	»	1354	1354	384
Sala Consilina	43	17	855	872	247
Salerno	197	48	2126	2174	616
Salò	28	7	522	529	150
Saluzzo	53	32	1496	1528	433
S. Angelo de' Lombardi	132	9	1029	1038	294
S. Bartolomeo in Galdo	39	4	558	562	159
S. Miniato	41	»	759	759	215
S. Remo	32	11	597	608	172
Sansevero	134	2	1209	1211	343
Sassari	57	20	636	656	186
Savona	35	7	840	847	240
Sciacca	50	5	549	554	157
Siena	112	4	1173	1777	334
Siracusa	63	3	831	834	236
Solmona	104	1	859	860	244
Sondrio	106	12	1030	1042	295
Sora	92	22	1232	1254	355
Spoleto	87	11	617	628	178
Susa	41	8	861	869	246
Taranto	80	9	1099	1108	314
Tempio Pausania	20	21	264	285	81
Teramo	108	53	1100	1153	327
Termini Imerese	84	18	1101	1119	317
Terni	32	18	589	607	172
Terranuova di Sicilia	64	10	445	455	129
Torino	209	64	4287	4351	1233
Tortona	20	9	621	630	179
Trapani	51	12	917	929	263
Treviglio	32	4	907	911	258
Treviso	287	9	2727	2736	776
Udine	283	16	3861	3877	1099
Urbino	58	32	856	888	252
Vallo della Lucania	78	»	877	877	249
Valsesia	32	3	281	284	81
Varese	46	4	1206	1210	343
Vasto	83	12	1027	1039	295
Velletri	62	8	673	681	193
Venezia	403	21	2307	2328	660
Vercelli	50	3	1225	1228	348
Vergato	16	19	411	430	122
Verolanuova	36	»	418	418	119
Verona	183	9	2726	2735	775
Vicenza	104	12	2739	2751	780
Viterbo	124	32	1261	1293	367
Voghera	60	15	1060	1075	305
Volterra	30	»	534	534	151
TOTALE	18717	2698	226583	229281	65000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Il N. 2277 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del dodici corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò che la Camera stessa, dichiarando nulla la proclamazione a deputato del conte Guido di Carpegna fatta il diciassette dello scorso novembre dall'Ufficio elettorale della Sezione principale del Collegio di Urbino n. 323, mandò a procedere ad un nuovo ballottaggio tra lo stesso conte Guido di Carpegna ed il cav. avvocato Luigi Alippi;

Veduto l'articolo 63 della legge 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Collegio elettorale di Urbino n. 323 è convocato pel giorno ventisette corrente mese affine di procedere alla votazione di ballottaggio fra i detti candidati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2278 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 12 corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i Collegi di Empoli n. 173, Agnone n. 256 e Sala Consilina n. 344;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi elettorali di Empoli n. 173, Agnone n. 256 e Sala Consilina n. 344 sono convocati pel giorno 27 corrente dicembre affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 3 gennaio 1875.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2279 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 12 corrente mese, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i

Collegi di Palermo 3° num. 298 e Oneglia numero 334;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi elettorali di Palermo 3° num. 298 e Oneglia n. 334 sono convocati pel giorno 3 gennaio 1875 affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il N. 2280 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Buonabitacolo ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Sala Consilina n. 344, separatamente da quella del Collegio stesso, detta di Sanza, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Buonabitacolo è distaccato dalla sezione secondaria del Collegio di Sala Consilina n. 344, detta di Sanza, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, in udienza del 26 novembre 1874 ha fatte le seguenti disposizioni:*

Perez de Vera Giovanni, capitano d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa;

Menghini Federico, id. id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 1° novembre 1874:

Lo Jacono Gaspare, già caposezione nel Ministero di grazia e giustizia di Sicilia, in disponibilità per soppressione di ufficio ed applicato temporariamente alla segreteria della procura generale della Corte d'appello di Palermo, collocato a riposo dietro sua domanda;

Martinez Antonino, già applicato di 2ª classe nell'anzidetto Ministero, in disponibilità ed applicato come sopra, id. id.

Con R. decreto del 5 novembre 1874:

Masi cav. Tito, consigliere della Corte d'appello di Parma, sezione di Modena, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti 8 novembre 1874:

Camini Achille, pretore del 1° mandamento di Cesena, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara;

Del Percio Silvio, agg. giudiziario presso il tribunale di Avellino, tramutato in Salerno.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai con decreti del 26 novembre 1874:*

Magri Rosario, notaio in Camporotondo Etneo, traslocato a Belpasso;

Conscli Cristoforo, id. Belpasso, id. a Camporotondo Etneo;

Tessari dott. Tito, id. Roncade, id. Treviso;

Peragine Francesco, id. Grumo Appula, id. Conversano;

Patrono Luigi, id. Rutigliano, id. Grumo Appula;

Antonelli Ottaviano, id. Conversano, id. Rutigliano;

Facchini dott. Annibale, id. Mappello, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Bozzi Nicola, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Modugno.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 7 corrente in San Lucido, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 11 dicembre 1874.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 novembre 1874.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	109,984,270 82	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	15,105,629 70	
		125,089,900 52
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	24,623,645 23	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	18,388,455 91	
Crediti diversi . . . . »	24,348,763 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . . . »	9,943,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	14,264,811 19	
		138,068,382 46
		263,158,282 98
Riscossioni fatte a tutto novembre 1874.		
Imposta fondiaria . . . . »	158,829,646 46	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	138,982,949 54	
Tassa sulla macinazione . . . . »	62,191,373 03	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . . . »	122,392,804 88	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . . »	2,155,794 99	
Dazi di confine . . . . »	91,523,486 08	
Dazi interni di consumo. . . . . »	53,772,042 64	
Privative . . . . »	121,711,396 24	
Lotto . . . . »	66,030,887 31	
Proventi di servizi pubblici. . . . . »	50,978,934 16	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . »	49,713,258 91	
Entrate eventuali diverse . . . . »	7,428,722 24	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	84,670,811 31	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	54,264,601 69	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . »	45,993,917 25	
		1,110,645,626 73
Mutui sul corso forzoso . . . . »	. . . . . .	20,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	16,488 80
Debiti di Tesoreria al 30 novembre 1874.		
Buoni del Tesoro . . . . »	208,780,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . »	39,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	22,828,908 28	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	23,002,048 92	
Diversi. . . . . »	54,037,410 07	
		347,648,467 27
		1,741,468,865 78

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	184,407,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie. . . . . »	16,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	119,599,243 87	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,614,139 26	
Diversi . . . . »	31,301,439 01	
		368,921,922 14
Pagamenti fatti a tutto novembre 1874.		
Ministero delle Finanze . . . . »	652,185,018 77	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	25,922,269 05	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,771,122 82	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	17,747,948 11	
Id. dell'Interno . . . . »	48,691,143 08	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	125,899,772 60	
Id. della Guerra . . . . »	168,761,320 87	
Id. della Marina . . . . »	33,506,433 66	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	8,555,329 16	
		1,086,040,858 12
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni. . . . . . »	. . . . . .	2,376 41
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 novembre 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . »	102,593,614 88	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio. . . . . . »	29,765,905 56	
		132,359,520 44
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . . »	21,626,021 72	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	45,003,435 20	
Crediti diversi . . . . »	15,992,644 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . . . »	4,367,900 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . . »	20,655,260 62	
		154,144,688 67
		1,741,468,865 78

Prospetto comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto novembre 1874.

		MESE DI NOVEMBRE 1874	MESE DI NOVEMBRE 1873	DIFFERENZA NEL 1874	DA GENNAIO A TUTTO NOVEMBRE 1874	DA GENNAIO A TUTTO NOVEMBRE 1873	DIFFERENZA NEL 1874
Riscossioni	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente .	305,746 48	2,087,982 64	— 1,782,236 16	152,515,669 77	147,656,045 75	+ 4,859,624 02
	Imposta fondiaria — per arretrati.	466,735 95	905,023 84	— 438,287 89	6,313,976 69	36,047,838 28	— 29,733,861 59
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente .	2,052,239 59	1,539,527 34	+ 513,112 25	125,962,559 06	121,661,800 69	+ 4,300,758 37
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	882,141 02	679,810 41	+ 202,830 61	13,020,390 48	25,393,754 18	— 12,373,363 70
	Tassa sulla macinazione	6,097,830 80	5,199,784 59	+ 898,046 21	62,191,373 03	58,434,645 34	+ 3,756,727 69
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . .	9,521,278 19	10,037,040 37	— 515,762 18	122,392,804 88	116,528,257 92	+ 5,864,546 96
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione. . . .	322,186 20	187,700 61	+ 134,485 59	2,155,794 99	1,595,617 95	+ 560,177 04
	Dazi di confine	8,578,523 63	8,460,146 10	+ 118,377 53	91,528,486 08	87,743,883 77	+ 3,784,603 31
	Dazi interni di consumo	5,360,727 23	4,669,673 21	+ 691,054 02	53,772,042 64	54,567,786 08	— 795,743 44
	Privative	10,496,450 53	6,405,629 90	+ 4,090,820 63	121,711,396 24	117,039,650 56	+ 4,671,745 68
	Lotto	6,790,157 50	8,146,760 09	— 1,356,602 59	66,030,887 31	61,640,446 82	+ 4,390,440 49
	Proventi sui servizi pubblici	4,520,094 30	4,507,858 11	+ 12,236 19	50,978,934 16	42,665,985 05	+ 8,312,949 11
	Rendite del patrimonio dello Stato	5,377,284 53	1,428,251 71	+ 3,949,032 82	49,713,258 91	41,762,774 84	+ 7,950,484 07
	Entrate eventuali diverse	1,060,793 25	373,692 97	+ 627,100 28	7,428,722 24	(*) 8,368,396 51	— 939,674 27
	Rimborsi e concorsi alle spese	861,633 46	1,455,683 98	— 594,050 52	84,670,811 31	84,538,721 49	+ 132,089 82
	Entrate diverse straordinarie	4,730,388 10	3,560,092 61	+ 1,170,295 49	54,264,601 69	50,048,542 87	+ 4,216,058 82
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,467,851 39	5,574,138 33	— 1,106,286 94	45,993,917 25	54,910,697 49	— 8,916,780 24
	TOTALE . . . L.	71,832,062 15	65,217,896 81	+ 6,614,165 34	1,110,645,626 73	1,110,604,844 59	+ 40,782 14
Pagamenti	Ministero delle Finanze . . . . L.	24,374,982 39	31,849,937 31	— 7,474,954 92	652,185,018 77	647,737,599 43	+ 4,447,419 34
	Id. di Grazia e Giustizia	2,442,218 23	2,613,612 47	— 171,394 24	25,922,269 05	26,071,384 60	— 149,115 55
	Id. dell'Estero	461,477 34	608,419 41	— 146,942 07	4,771,122 82	4,670,728 89	+ 100,393 93
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,446,237 80	1,456,839 95	— 10,602 15	17,747,948 11	17,346,845 58	+ 401,602 53
	Id. dell'Interno.	5,366,702 21	3,925,108 47	+ 1,441,593 74	48,691,143 08	46,472,445 82	+ 2,218,697 26
	Id. dei Lavori Pubblici	12,108,259 23	9,828,311 20	+ 2,279,948 03	125,899,772 60	142,466,330 53	— 16,566,557 93
	Id. della Guerra	12,735,775 11	14,040,460 03	— 1,304,684 92	168,761,320 87	164,837,646 81	+ 3,923,674 06
	Id. della Marina	4,635,747 87	3,962,644 90	+ 673,102 97	33,506,433 66	31,951,084 33	+ 1,555,349 33
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	765,364 05	665,598 86	+ 99,765 19	8,555,329 16	8,746,167 05	— 190,837 89
	TOTALE . . . L.	64,336,764 23	68,950,932 60	— 4,614,168 37	1,086,040,858 12	1,090,289,733 04	— 4,249,874 92
		+ 7,495,297 92	— 3,733,035 79	+ 11,228,333 71	+ 24,605,268 61	+ 20,315,111 55	+ 4,290,157 06

(*) Dalle *Entrate straordinarie* a tutto novembre vennero dedotte lire 2,924,023 61 e portate in aumento delle *Entrate eventuali* a motivo che nel bilancio 1874 i prodotti netti della Cassa di depositi e prestiti si aggregarono alle entrate eventuali, mentre nel 1873 facevano parte delle *Entrate diverse straordinarie.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta delle Obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri *comprese nella estrazione seguita in Firenze il* 12 *dicembre* 1874 (*RR. decreti* 18 *febbraio* 1856, 19 *gennaio* 1857 *e legge* 28 *agosto* 1870).

28 della 1ª emissione (19ª estrazione)
(in ordine progressivo).

129	279	503	653	681	765	904	905
1025	1082	1145	1174	1358	1526	1642	1752
1775	1805	1806	1816	1829	1849	1869	1908
2062	2141	2241	2272.				

36 della 2ª emissione (18ª estrazione)
(in ordine progressivo).

35	80	100	116	306	308	315	525
652	778	819	920	994	1001	1078	1208
1550	1650	1734	1749	1896	1910	2001	2107
2188	2287	2304	2480	2528	2582	2908	2920
2930	2932	3122	3129.				

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1874, e dal 1° gennaio 1875 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale, mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento.

Firenze, 12 dicembre 1874

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Visto, *per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei conti*
V. LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: numeri 430708 e 430711 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai numeri 35408 e 35411 della soppressa Direzione di Torino) per lire 60 cadauna al nome di Guido Giacomo fu Pietro Antonio, domiciliato in San Remo, state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Guidi Giacomo fu Pietro Antonio, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 5 novembre 1874.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: numero 559417 e numero 559418 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100 ciascuna al nome di Gay Paolo Francesco fu Eugenio, domiciliato in Rivara (Torino), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gays Paolo Francesco fu Eugenio, domiciliato in Rivara (Torino), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: numero 68817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 515 al nome del Seminario dei Santi Angeli Custodi in Ravenna, e numero 88271 d'iscrizione sui registri suddetti per lire 5 al nome del Seminario stesso (ambedue vincolate di usufrutto a favore di Bughini Gaetano, sono state così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di Bughigni Gaetano vero usufruttuario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica del vincolo di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 10 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 232680 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 49740 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 35 al nome di De Angelis Maria Michele fu Teodoro, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a De Angelis Maria Michela fu Teodoro, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 10 dicembre 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Scrivono da Londra che la questione della difesa nazionale va assumendo proporzioni sempre maggiori. Il pubblico non si dissimula che, ove scoppiasse una guerra, la Gran Brettagna si troverebbe in una posizione assai più malagevole di quella in cui si trovò al principio di questo secolo. L'effettivo dell'esercito basterebbe appena per mantenere la tranquillità in Irlanda ove una grande potenza estera si adoperasse a fomentare la ribellione in quel paese come avvenne nel 1796.

La *Saturdy Review* pubblica un articolo allarmante su questa situazione. Secondo questo autorevole giornale, gli Inglesi non si rendono abbastanza conto della differenza che corre fra la strategia moderna e la passata.

Altra volta bisognavano degli anni per preparare una invasione. Oggigiorno uno dei grandi vicini dell'Inghilterra potrebbe allestire in poche settimane i mezzi di trasporto necessari per tentare uno sbarco. La flotta britannica non possiede più la superiorità assoluta che aveva nel 1803 e tuttavia anche a quell'epoca ognuno riconosceva che di per se sola la flotta non era una difesa sufficiente.

« Certo si è, dice la *Saturdy Rewiew*, che in una nuova guerra con una delle grandi potenze del continente le cose non andrebbero come nel 1803. Allora l'Inghilterra aveva il tempo di prepararsi; oggidì il nemico darebbe quasi immediatamente un colpo che potrebbe riuscire decisivo. Nel 1804 l'Inghilterra aveva sotto le armi 650 mila uomini fra truppe regolari, *yeomanry* e milizia; lungo la costa erano stazionati dei piccoli navigli con uno o due cannoni; la flotta si trovava concentrata nella Manica, ed in onta a tutti questi elementi di difesa si era costantemente in allarme. Al presente i mezzi di trasporto di cui dispongono le grandi potenze militari sono infinitamente superiori a quelli dei quali disponeva Napoleone I, e la distruzione totale della flotta nemica sarebbe ben più difficile ». In simili circostanze il citato giornale non vede sicurezza per l'Inghilterra se non nell'applicazione di un sistema di *compulsory service* analogo a quello che esiste nella maggior parte degli Stati del continente.

La stampa ministeriale accoglie però con gran freddezza queste rimostranze. Il *Globe* dichiara che giammai gli Inglesi non si sobbarcherebbero ad un tale sistema. Il paese si difenderà come potrà, ma i cittadini non si lascieranno strappare alle loro famiglie ed alle occupazioni loro.

Sotto questo rapporto non ci sono illusioni possibili al vedere del *Globe*. Il servizio obbligatorio avrebbe in Inghilterra delle conseguenze molto più gravi che in Germania dai punti di vista sociale ed industriale.

Gli uomini di Stato britannici comprendono che il militarismo schiaccerebbe la base della gerarchia sociale quale essa fu stabilita in Inghilterra dallo svolgimento storico e metteranno alla prova ogni altro mezzo prima che rassegnarsi a questo.

In una corrispondenza berlinese si legge che la soppressione del posto di inviato tedesco presso la persona del pontefice venne decisa dal Consiglio federale in una sua seduta che precedette immediatamente quella del Reichstag in cui venne data lettura della nota lettera del principe di Bismarck al presidente.

Per apprezzare la portata di questo fatto, dice il corrispondente, conviene rammentare che avendo il pontefice nel 1872 rifiutato di ricevere il cardinale Hohenlohe come inviato di Germania ed avendo tosto dopo il pontefice medesimo pronunziate delle allocuzioni ostili all'impero, le relazioni col Vaticano sono difatto cessate fino da quell'epoca.

Tuttavia, continua la lettera, quando un anno appresso, il 9 giugno 1873, venne presentata al Parlamento tedesco dai progressisti una mozione diretta a sopprimere il posto di cui si tratta, il principe Bismarck combattè quella proposta dichiarando di non voler rompere l'ultimo filo che univa la Germania a Roma e di non volere inquietarsi a motivo di relazioni le quali in fatto avevano già cessato di esistere.

Da allora in poi la lotta assunse più gravi proporzioni e, come si espresse il principe di Bismarck in occasione dell'esame del bilancio degli affari esteri, egli si trova costretto a rinunziare ad ogni idea di riconciliazione, tanto il clero continua a mostrarsi ostile al nuovo ordine di cose inaugurato in Germania.

Nella sua seduta del 9 corrente il Parlamento tedesco ha adottato con voto definitivo ed a grande maggioranza la proposta del deputato Baumgarten relativa alle petizioni del Meclemburgo perchè venga stabilita in quel paese una costituzione rappresentativa.

La proposta esprime il desiderio che un articolo addizionale alla costituzione dell'impero prescriva formalmente dovere oggimai tutti i paesi di Germania senza eccezione godere di una legislatura rappresentativa.

Confermano da Berlino all' *Indépendance Belge* che vari governi, tra i quali la Francia, hanno risposto al dispaccio circolare russo del 26 settembre, concernente i risultati della conferenza di Brusselle, in un senso favorevole alle vedute del gabinetto di Pietroburgo, riservandosi tuttavia delle risposte ulteriori più particolareggiate.

Il *Times* ha su questo argomento un telegramma da Berlino nel quale si annunzia che il governo inglese rispondendo in proposito a quello di Russia, ha dichiarato di essere disposto a partecipare alla nuova conferenza benchè gli dolesse di dover dichiarare di non aspettarsene alcun frutto.

L'affare della Banca imperiale ha fatto un passo, ma essa ha ancora da attraversare varie fasi. Esso non giungerà probabilmente a termine che in gennaio.

Sono alcuni giorni, il governo imperiale aveva fatto confidenzialmente al Consiglio federale delle comunicazioni in materia. In tali comunicazioni erano determinate le condizioni alle quali la Prussia sarebbe disposta a cedere la sua Banca all'impero ed erano tracciati gli elementi del nuovo ordinamento.

Il Consiglio federale deliberando anch'esso in via confidenziale ha ammesso in principio la Banca imperiale. Il progetto venne quindi demandato ai Comitati. La restrizione delle banconote a scoperto viene mantenuta e la trasformazione della Banca di Prussia in Banca dell'impero si ritiene ormai come assicurata.

Stando alle comunicazioni che il *Moniteur Universel* dice essergli state fatte, il governo del maresciallo Mac-Mahon avrebbe accolte con soddisfazione le disposizioni manifestate dalla Commissione dei Trenta in ciò che riguarda il mettere all'ordine del giorno le leggi costituzionali.

Il governo avrebbe vivo desiderio di vedere fatta questa discussione entro il mese prossimo di gennaio, e sarebbe deciso di intervenire nella discussione in quella parte in cui si discuterà l'organizzazione dell'alta Camera, proponendo sin da principio il modo che gli parrebbe il più conveniente per la nomina dei senatori.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha terminata la discussione del bilancio dell'entrata.

L'esame dell'articolo relativo al prodotto del collocamento dei fondi disponibili del tesoro ha rivelato un fatto importante, che cioè l'incasso del tesoro, il quale, al momento in cui il partito liberale lasciò il potere, oltrepassava gli 80 milioni, sotto la nuova amministrazione è disceso a 16 milioni. Il ministro delle finanze ha riconosciuto che sotto questo aspetto la situazione del tesoro lascia a desiderare ed ha promesso di adoperarsi per migliorarla.

In un'altra seduta la medesima Camera si è occupata della legge intesa ad assimilare il 2 1[2 p. 0[0 alle altre parti del debito pubblico. Il signor Frère-Orban combattè questo progetto siccome un prestito mascherato, ma la Camera nullameno lo approvò.

Le Camere federali svizzere si affrettano a votare le leggi organiche prevedute dalla costituzione riveduta.

In una delle sue ultime sedute, secondochè il telegrafo ci ha notificato, il Consiglio nazionale ha adottato a grande maggioranza l'articolo 1 della legge sullo stato civile e sul matrimonio. Questo articolo proclama il principio della secolarizzazione degli atti dello stato civile e prescrive che le autorità incaricate della constatazione dei matrimoni e della tenuta dei registri dello stato civile debbano essere laiche.

Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato la Camera trattò de' capitoli del bilancio di prima previsione dell'entrata dell'anno 1875, e ne approvò i primi cinque. Presero parte alla discussione di alcuni di essi i deputati Corbetta, Plutino Agostino, Mussi, Depretis, Ercole, Maurogònato, Consiglio, Fusco, Cencelli, Sorrentino, Casalini, Sella, Michelini, Bonfadini, Negrotto, Nicotera, il relatore Mantellini e il Ministro delle Finanze. Venne proposto dal deputato Sorrentino un ordine del giorno concernente il regolamento dello scorso settembre per l'esecuzione della legge sulla tassa del macinato, sul quale la Camera si riservò di deliberare nella tornata di ieri.

Nella stessa seduta il deputato Mari, presidente della Giunta per le elezioni, dichiarò che questa consentiva di buon grado a depositare presso la segreteria le sue risoluzioni intorno alle elezioni contestate innanzi che venissero comunicate alla Camera.

Nella tornata di ieri, dopo che il Presidente ebbe dato ragguaglio del ricevimento fatto alla Deputazione che nel mattino si recava ad offrire a S. M. il Re l'Indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona, si proseguì la discussione intorno all'ordine del giorno del deputato Sorrentino, del quale variamente ragionarono i deputati La Porta, Della Rocca, Crispi, Mussi, Speciale, Sella, il relatore Mantellini, il Ministro di Grazia e Giustizia e il Ministro delle Finanze. Infine furono presentati altri ordini del giorno dai deputati Fossa, Negrotto e Mancini; e si venne a deliberare per appello nominale sopra quello del deputato Fossa, che era stato accettato dal Ministro delle Finanze, e nel quale la Camera prendeva atto delle dichiarazioni fatte dallo stesso Ministro. Esso fu approvato con 188 voti favorevoli, 145 contrari ed una astensione.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

HENDAYE, 11. — Lunedì e martedì ebbe luogo una battaglia sulla strada di Tolosa. Le truppe entrarono lunedì in Hernani e s'impossessarono martedì di Urnieta. L'ala destra si avanzò fino ad Andoain, ma il centro fu respinto, malgrado che facesse prodigi di valore.

I carlisti, nella loro ritirata, caricarono 4 volte alla baionetta. Le guide di don Carlos ed il primo e secondo battaglione della Guipuzcoa subirono gravi perdite.

I liberali perdettero circa 700 uomini.

Il generale Loma rientrò a San Sebastiano.

Il tempo è pessimo ed impedisce le operazioni.

Don Carlos trovasi a Vergara.

PARIGI, 11. — Assicurasi che fu emessa una ordinanza di non farsi luogo a procedere contro il Comitato dell'appello al popolo.

BRUXELLES, 11. — *Camera dei rappresentanti*. — Couvreur, della sinistra, e Honissen, della destra, leggono una proposta colla quale si invita il governo ad agire per estendere il sistema dell'arbitraggio a tutte le divergenze internazionali.

Questa proposta sarà discussa quando verrà in discussione il bilancio del ministero degli affari esteri.

ALESSANDRIA, 11. — Un dispaccio del governatore del Sudàn annunzia che il regno di Darfour accettò la proposta di essere annesso all'Egitto.

La famiglia dell'ex-Sultano e i pocchi dissidenti fuggirono sulle montagne e proclamarono Sultano l'emiro Hasenbullah. Le truppe egiziane li inseguono.

MADRID, 11. — Il maresciallo Serrano si recò a Logrono a visitare il maresciallo Espartero.

L'esercito accolse il maresciallo Serrano con entusiasmo.

Le operazioni incomincieranno fra breve.

Una deputazione carlista fu sorpresa ad Adzaneta, nella provincia di Valenza. Due deputati furono uccisi e gli altri fatti prigionieri.

FILADELFIA, 11. — I proprietari delle fabbriche di ferro fuso di Filadelfia decisero di diminuire della metà la produzione nel 1875.

LONDRA, 11. — L'ammiragliato ha ricevuto oggi dal comandante della nave da guerra *Cracker* un dispaccio in data di Montevideo 9 dicembre, il quale dice: « È scoppiata nell'Uruguay una insurrezione. Le truppe ricusano di marciare contro gli insorti e domandano che i ministri dieno le loro dimissioni. Io resterò qui per proteggere i sudditi britannici ».

NEW-YORK, 11. — A Wicksburg la tranquillità fu ristabilita, grazie all'energia del governatore del Mississipi.

È imminente una guerra fra i Sioux e gli altri indiani.

BUENOS-AYRES, 7. — Il generale Arredondo fu sconfitto dalle truppe comandate dal generale Rocca e fatto prigioniero con tutte le truppe degli insorti. La repubblica è completamente pacificata.

MONTEVIDEO, 9. — L'insurrezione nell'Uruguay sembra terminata.

RAVENNA, 12. — *Processo degli accoltellatori*. — Il Pubblico Ministero, dietro il verdetto dei giurati, domanda che Pascucci, i fratelli Biancani, Corradini, Dall'Agata, Geminiani, Mazzotti, Vicari, Antonelli e Alberani siano condannati ai lavori forzati a vita, Severi a 25 anni di lavori forzati, Piazza a 15, Santucci a 14, Badessi a 10, e Viola a 7.

La Corte conferma le conclusioni del Pubblico Ministero, ad eccezione di Severi che fu condannato alla galera a vita. Quattro furono assolti.

PIETROBURGO, 12. — Fu dato un pranzo in occasione dell'anniversario dell'Ordine di San Giorgio.

Il principe Alberto di Prussia fece un brindisi allo czar, dicendo che l'esercito prussiano nutre una riconoscenza incancellabile per i sentimenti benevoli che lo czar gli ha sempre dimostrati.

BERLINO, 12. — *Processo del conte d'Arnim*. — Il presidente biasima che la famiglia Arnim stia in relazione coi testimoni nella camera dei testimoni.

Il commissario del tribunale riferisce sulla visita fatta al domicilio del conte d'Arnim.

Il conte d'Arnim ricusa di dichiarare se egli sia l'autore delle pubblicazioni comparse nella *Presse* di Vienna e se egli abbia scritto le due lettere relative al Concilio.

Leggonsi parecchie lettere scritte dal conte d'Arnim ad alcuni giornalisti di Vienna e di Parigi.

Arnim dichiara, relativamente alla lettera scritta al giornalista Landsberg a Parigi, che in essa non si tratta di un regalo in danaro, ma bensì di un rimborso per alcune spese sostenute da quel giornalista.

Il tribunale ricusa di interrogare il figlio d'Arnim.

Nelle ore pomeridiane il tribunale tenne una seduta segreta.

RAVENNA, 12. — Un altro dispaccio di Ravenna ci reca le seguenti informazioni:

La Corte di Assisie ha pronunciata la sentenza nella causa degli accoltellatori.

11 malfattori furono condannati ai lavori forzati a vita e gli altri a 10 anni.

Tre furono condannati alla reclusione. Bendazzi, Spada e Vitali furono assolti e rilasciati dal carcere. Stinchi fu assolto, ma resta in carcere per imputazione di altro reato.

VERSAILLES, 12. — La discussione per la levata dello stato d'assedio in Algeri fu rinviata a martedì.

PARIGI, 12. — Un dispaccio ufficiale di Buenos-Ayres, in data 9 corrente, assicura che il generale Rocca rimase vincitore, che i due eserciti ribelli furono fatti prigionieri nella stessa settimana e che la tranquillità è completa.

BERLINO, 12. — In seguito all'arresto del deputato Majunke, Lasker ha presentato oggi al Reicstag una proposta, appoggiata da tutte le frazioni della Camera, secondo la quale la Commissione è invitata a fare prontamente la sua relazione sulla ammissibilità dell'arresto di un deputato durante la sessione.

LONDRA, 13. — L'ammiragliato annunzia che il dispaccio proveniente da Montevideo, 9, pubblicato come proveniente dall'ammiragliato, è falso, e soggiunge che l'insurrezione nell'Uruguay è terminata.

PARIGI, 13. — Il maresciallo Mac-Mahon e il ministro della guerra hanno deciso che nella prossima primavera abbiano luogo grandi manovre, alle quali prenderà parte un intero esercito, con prove parziali di mobilizzazione.

SPEZIA, 13. — È arrivata la fregata russa *Principe Pasaska*, comandata dall'ammiraglio Butakoff. Essa farà carbone e quindi partirà per Nizza.

LONDRA, 13. — Il Parlamento si riunirà il 5 febbraio.

MONTEVIDEO, 10. — Le comunicazioni telegrafiche fra Montevideo e Valparaiso furono ristabilite.

ALESSANDRIA, 13 (ufficiale). — L'Amministrazione dei Beni del Kedive annunzia che è pronta a scontare tutte le Obbligazioni, compresa la scadenza di marzo, mediante abbuono a ragione dell'8 0[0 l'anno.

Il denaro abbonda.

Borsa di Parigi — 12 *dicembre*.

	11	12
Rendita francese 3 0[0	62 65	62 57
Id. id. 5 0[0	99 82	99 25
Banca di Francia	3925	3910 —
Rendita italiana 5 0[0	67 95	67 85
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	293	292 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	200 —	— —
Ferrovie Romane	77 50	76 25
Obbligaz. Lombarde Ged. luglio 1874	251 —	251 —
Obbligazioni Romane	193 25	193 25
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 16
Cambio sull'Italia	9 7[8	9 7[8
Consolidati inglesi	92 —	92 —

Borsa di Londra — 12 *dicembre*.

Consolidato inglese	92 —	— —
Rendita italiana	67 3[8	— —
Turco	da 44 1[4	a 44 3[8
Spagnuolo	» 18 1[8	» 18 1[4
Egiziano (1873)	74 —	— —

Borsa di Vienna — 12 *dicembre*.

	11	12
Mobiliare	237 25	238 50
Lombarde	130 50	130 —
Banca Anglo-Austriaca	144 25	147 50
Austriache	309 75	309 —
Banca Nazionale	996 -	998 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89
Argento	105 80	105 80
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	110 55	110 60
Rendita austriaca	75 —	74 80
Rendita austriaca in carta	69 65	69 70
Union-Bank	116 75	117 75

Borsa di Berlino — 12 *dicembre*.

	11	12
Austriache	187 -	185 3[4
Lombarde	79 3[8	78 1[2
Mobiliare	141 1[4	140 3[4
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita turca	43 1[2	43 3[8

Borsa di Firenze — 12 *dicembre*.

Rendita italiana 5 0[0	73 15	nominale
Napoleoni d'oro	22 16	contanti
Londra 3 mesi	27 56	»
Francia, a vista	110 90	»
Prestito Nazionale	62 —	nominale
Azione Tabacchi	791 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1778 —	»
Ferrovie Meridionali	358 1[2	»
Obbligazioni Meridionali	213 —	nominale
Banca Toscana	1522 50	fine mese
Credito Mobiliare	668 —	»
Banca Italo-Germanica	252 —	nominale
Banca Generale	420	»

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 dicembre 1874, ore 16 10:

Venti forti delle regioni ovest a Portotorres a Portoferraio a Capri a San Teodoro (Trapani) a Camerino, a Torre Mileto (Gargano), est forte a Palmaria, sud forte a Palascia (Otranto). Cielo generalmente coperto con pioggia a Napoli e nel nord della Sardegna. Mare agitato o mosso grosso a Portoferraio e a Portotorres. Pressioni diminuite fino a 10 mill. nel nord e nel centro della penisola, aumentate fino di 5 sul Jonio, stazionarie altrove. Iersera forti colpi di vento nel sud per 4 ore alla Palmaria (Spezia); venti vari e d'intensità crescente agiteranno ancor più i nostri mari, specialmente il Mediterraneo. Tempo vario al turbato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 dicembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	748 0	747 7	746 8	746 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 8	12 5	13 2	10 5	Termometro
Umidità relativa	88	82	72	78	Massimo = 14 0 C. = 11 2 R. Minimo = 6 2 C. = 4 9 R.
Umidità assoluta	8 09	8 88	8 15	7 44	Pioggia in 24 ore 3mm.,2 caduta nella notte dell'11 al 12.
Anemoscopio	O. SO. 6	N. 1	O. SO. 18	O. SO. 8	
Stato del cielo	0. coperto	4. cirro-cumuli	1. quasi coperto	8. sereno scirocco	Declinometro paralizzato, Bifilare fluttuante.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 dicembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semes. 75	— —	— —	73 25	73 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	460 —	455 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	76 10	76 05	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 95	73 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° dicemb. 74	— —	— —	73 65	73 60	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	1212 —	1210 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	428 50	427 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	252 —	251 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	— —	402 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 70	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 52	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 13	22 11	— —
Sconto di Banca 5 0[0		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1874: 75 37 1[2 cont.; 75 47, 50, 52 1[2 fine.

Banca Romana 1210 cont., 1215 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ANCONA

AFFITTO DELL'EX-ARSENALE MARITTIMO DI ANCONA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che caduto deserto il terzo incanto fissatosi nel primo corrente mese, nel giorno 30 pure andante mese alle ore 11 a. m., nell'ufficio dell'Intendenza delle Finanze in Ancona, dinanzi all'intendente di Finanza, si terrà un quarto esperimento d'incanto col sistema della candela vergine per l'affitto del seguente stabile, e cioè:

Ex-arsenale marittimo di Ancona per la porzione che trovasi attualmente in possesso del Demanio, descritta nell'art. 1° del capitolato d'affitto e nell'annesso tipo planimetrico, che rimangono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza a chi possa avervi interesse.

L'asta sarà aperta sull'annua corrisposta di L. 3000 (tremila) che sono il canone per ognuno dei primi cinque anni dell'affitto, dovendo il canone degli anni successivi essere eguale alla somma risultante dall'aggiudicazione aumentata di un quinto allo scadere di ogni quinquennio.

L'affitto avrà la durata di anni 30 dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1904.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso la Tesoreria provinciale di Ancona la somma di L. 10,000 in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia al latore in corso di Borsa, od in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la cauzione stabilita nel quaderno d'oneri.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di L. 20.

Si farà luogo al deliberamento provvisorio quand'anche non vi sia che un solo offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo che andranno a scadere il giorno 14 gennaio 1875 alle ore 11 a. m. purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dalla autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar dovranno il contratto d'affitto è visibile presso l'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Ancona dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Ancona, 9 decembre 1874.

6907 *L'Intendente:* RONDANINI.

DEPUTAZIONE PROV. DEL PRINCIPATO CITERIORE

Avviso d'Asta.

Essendosi espletati i primi ed i secondi incanti per l'appalto della provvista e manutenzione del casermaggio per uso dei RR. carabinieri delle diverse stazioni stabilite o da stabilirsi in questa provincia senza oblatori all'asta, la Deputazione provinciale con deliberazione del 10 corrente dispose procedersi a novelle subastazioni portandosi un leggiero aumento al premio precedentemente offerto per detta manutenzione ed a termini abbreviati di giorni 8 tra i primi ed i secondi incanti.

Si previene quindi il pubblico che nel giorno di sabato 19 del corrente mese di dicembre alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai primi incanti disposti con la deliberazione anzidetta per l'appalto di cui sopra è parola.

Avvertenze:

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini ed in ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita di L. 39 per ogni fornitura in servizio.

Avrà la durata di anni 8 a contare dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1882.

Non saranno ricevute offerte di ribasso minori dell'1 per 0[0.

Nessuno potrà essere ammesso agl'incanti se al momento dell'asta non depositerà la somma di L. 4000 in numerario o in fedi di credito debitamente sottoscritte.

Dovrà inoltre esibire un certificato in carta da bollo del sindaco locale, vidimato dal prefetto della provincia, dal quale risulti la di lui moralità, solvibilità e idoneità.

Il deposito di cui sopra sarà restituito ai collicitanti e sarà ritenuto solamente quello del deliberatario fino alla stipulazione del contratto.

La cauzione da prestarsi dall'appaltatore sarà di L. 3500 di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia e dovrà essere depositata in tante cartelle al portatore negli 8 giorni dalla chiusura degli incanti per essere immobilizzata a favore della provincia.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni 8 e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Nessuno potrà essere ammesso a licitare con procura se questa non sia redatta nelle forme legali.

Tutte le spese per le subaste, stipula del contratto, carta da bollo, tasse di registro e copia sono a carico dell'appaltatore.

Il capitolato che regola il presente appalto trovasi depositato nell'ufficio della Deputazione provinciale e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio suddetto rimane aperto.

Saranno inoltre osservate nell'asta tutte le formalità prescritte dal regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, sulla Contabilità generale dello Stato.

Si dichiara infine che il contratto d'appalto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta ai sensi dell'articolo 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dell'art. 118 del regolamento sopramenzionato.

Salerno, 11 dicembre 1874.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale
6939 NICOLA NOLA.

PRIMA SOCIETA' ITALIANA

pello stigliamento meccanico e pella lavorazione della canapa e del lino col sistema Leoni e Coblenz

AVVISO.

Lunedì 28 dicembre 1874, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in Montagnana, nell'ufficio sociale situato in via Carrarese, al civico n° 41, l'adunanza generale dei soci, per trattare sugli argomenti seguenti:

Nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione del rinunciante signor Carlo cav. Maluta.

Nomina di tre revisori ai conti.

I detentori di azioni al portatore per essere ammessi all'adunanza debbono di conformità all'articolo 33 dello statuto depositarle al Comitato due ore prima che incominci la seduta.

Montagnana, 10 dicembre 1874.

6936 IL COMITATO ESECUTIVO.

MUNICIPIO DI LUGO

AVVISO D'ASTA SOPRA L'OFFERTA DI VIGESIMA.

Avvertesi che nel tempo stabilito dall'avviso del 18 novembre p. p. è stato offerto il ribasso del 9 50 per cento sull'annua corrisposta di lire 16,850, per la quale con atto d'asta del detto giorno 18 novembre era stato deliberato l'appalto triennale (1875-1876-1877) della manutenzione delle strade brecciate di questo comune della complessiva lunghezza di chilometri 31 827.

In base quindi della corrisposta annuale così ridotta a lire 15,249 25, il giorno di martedì 29 dicembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa residenza comunale l'esperimento d'incanto ad estinzione di candela per la definitiva delibera dell'appalto, come al succitato avviso, e colle condizioni tutte in esso prescritte.

Non si ricevono offerte inferiori a lire 10 (dieci) e niuno può essere ammesso alla gara senza giustificare la sua idoneità, e senza premettere il deposito di lire 1600, a garanzia delle proprie offerte, e per le spese che sono a carico dell'aggiudicatario.

Lugo, li 9 dicembre 1874.

Per il Sindaco
6918 *L'Assessore Anziano:* G. BERTAZZOLI.

AVVISO.

Martedì 22 dicembre corrente, alle 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e C., via Finanze, 13, l'estrazione delle 100 obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1875.

LO STRALCIARIO
6931 della Società delle Ferrovie del Monferrato.

COMUNITÀ DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Il sindaco sottoscritto rende noto che trovasi aperto il concorso alle due vacanti condotte medico-chirurgiche di Gavorrano e Scarlino, alla prima delle quali è annessa l'annua provvisione di L. 2200, ed alla seconda di lire 2400 pagabili a rate mensili. — Ambe le condotte medesime sono a tutta cura gratuita, senz'obbligo nei titolari respettivi di tenere la cavalcatura. — Il quaderno d'oneri trovasi ostensibile nella segreteria comunale e sarà comunicato a chiunque ne faccia richiesta.

È fissato a tutto il 31 decembre stante il termine utile per presentare o far pervenire franche di spesa all'uffizio comunale le respettive domande redatte in carta legale e corredate dei documenti di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica.

Gavorrano, li 10 decembre 1874.

6913 *Il Sindaco:* L. FULIGNI.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici colpiti dalla legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore UNDICI antim. del giorno VENTINOVE del mese di dicembre 1874, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, num. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, le cui aste rimasero deserte nei giorni 28 novembre p. p., 2, 5 e 9 del corrente mese.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete che saranno aperte alle ore 11 antimeridiane precise.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi presiede l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto da farsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto in via degl'Incurabili, numero 5 B, piano 3°.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati che, unitamente ai documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE. — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

ENTI SOPPRESSI.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
13	48	Monastero dei Santi Domenico e Sisto.	Piccola tenuta di *San Cesareo* posta fuori la Porta S. Sebastiano, e descritta in catasto (Mappa 4 dell'Agro Romano) coi numeri 240 al 247, della complessiva superficie di tavole censuali 1188 55, pari ad ettari 118, are 85 e centiare 50, e dell'estimo di scudi 9997 66, pari a lire 53,737 42. È traversata dalla strada della Madonna del Divino Amore, e confina con le tenute di Cecchignola e di Tor Carbone del principe Torlonia, di Cornacchiola del principe Gabrielli, e con la strada di Valleranello, salvi, ecc.	50,000	5,000 »
	63	Id.	Porzione della tenuta di *Cerqueto* posta fuori le Porte San Sebastiano e Latina, descritta in catasto (Mappa 10 dell'Agro Romano) coi numeri 79, 80, 81, per terreno di qualità seminativo e pascolivo, della complessiva superficie di tavole censuali 1751 53, pari ad ettari 175, are 15 e centiare 30; con un estimo di scudi 10,221 86, pari a lire 54,939 81. Confina con altra porzione della tenuta medesima (lotto 64) e con le tenute di Cerquetello della Prelatura Zacchia-Randanini, della Zolfaratella del principe Altieri, della Torre del Vescovo di Ittar Iginio, di Santa Palomba dei marchesi Cavalletti, di Valle Caja della primogenitura Torlonia mediante il fosso, e con la strada di Nettuno, salvi, ecc.	80,000	8,000 »
	64	Id.	Altra porzione della tenuta di *Cerqueto* posta fuori le Porte San Sebastiano e Latina, descritta in catasto (Mappa 10 dell'Agro Romano) coi numeri 82 al 104, per terreno pascolivo e prativo, con caseggiato, granaro, stalla e stazzi, della complessiva superficie di tavole censuali 3174 82, pari ad ettari 317, are 48 e centiare 20; con un estimo di scudi 14,241 89, pari a lire 76,550 16. Confina con altra porzione della tenuta medesima (lotto 63) e con le tenute di Cerquetelle della Prelatura Zacchia-Randanini, del Sugheretо del Monastero di Tor de' Specchi, della Vittoria del duca Grazioli, della Pescarella di Silvestrelli Augusto e Giulio, e di Valle Caja della primogenitura Torlonia mediante il fosso, salvi, ecc.	120,000	12,000 »
	93	Monastero del Divino Amore.	Porzione di casa posta in Roma in via degli Otto Cantoni, ai civici numeri 31 al 33, descritta in catasto al n. 544 della mappa del rione IV Campomarzio, per *Piani* terr. 1° 2° soff. *Vani* 2 — 6 2; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1200. Confina con la via suddetta, con gli eredi Olivieri (condomini), e con le proprietà di Ferrari Pietro, e dell'Archiconfraternita della Trinità dei Pellegrini, salvi, ecc. È affittata a quattro diversi inquilini, le cui locazioni sono: di uno scaduta, di due di prossima scadenza, e del quarto, relativamente alle soffitte, duratura a tutto marzo 1876.	15,000	1,500 »
	121	Definitorio dei Carmelitani scalzi nel convento della Vittoria.	Canneto, posto fuori le Porte Salara e Pia, in contrada la Valle dei Canneti, diviso in due appezzamenti poco discosti l'uno dall'altro, e marcati l'uno col n. 121, e l'altro coi numeri 124 e 125 della mappa 147 del Suburbano; della superficie complessiva di tavole censuali 6 14, pari ad are 61 e centiare 40; con un estimo di scudi 123 11, pari a lire 661 72. Confina il 1° col vicolo dei Canneti e con le proprietà del Collegio Ibernese, e di Garofalo Giuseppe; ed il 2° col vicolo stesso, con la proprietà del Collegio anzidetto, e mediante un fossetto di scolo, con quella di Piacentini Filippo che ritiene in affitto fino al 31 gennaio p. p. i due appezzamenti de' quali l'acquirente entra immediatamente al possesso.	4,100	410 »
	124	Compagnia di Gesù Collegio dei Nobili.	Canneto posto fuori di Porta S. Lorenzo, in contrada Via Cupa, descritto in catasto (Mappa 65 del Suburbano) al n. 237, di tavole 5 79, pari ad are 57 e centiare 90; con un estimo di scudi 120 49, pari a lire 647 63. Confina colla via o vicolo di Sant'Agnese, e con le proprietà di Tomasini Pietro, Ovidi Ercole, Argoli Luigi, e Sellini Antonio, salvi, ecc. È affittato, insieme alla villa Ciampi, a Marchini Andrea e figli per contratto privato dell'8 maggio 1873, ostensibile negli uffici della Giunta liquidatrice.	2,325	232 50
	129	Congregazione Camaldolese Cenobitica.	Tenuta di Statuario o Santa Maria Nuova, con casale, situata fuori la Porta S. Sebastiano, alla distanza di circa chilometri 7, descritta in catasto (Mappa 5 dell'Agro Romano) coi numeri 303 al 323, della complessiva superficie di tavole censuali 2262 40, pari ad ettari 226, are 24; con un estimo di scudi 14,055 50, pari a lire 75,548 31. È traversata dalla via Appia Antica, e confina con le tenute di Roma Vecchia e di Tor Carbone del principe D. Alessandro Torlonia, e della pedica Clelia Ricci dei fratelli Vignati, salvi, ecc. Per scrittura privata del 15 ottobre 1854 fu affittata insieme alle due tenutelle di Selce e Morranella per soli tre anni a Isidoro Marfori, a favore del quale venne rinnovato l'affitto stesso per tre successivi trienni, e finalmente (li 15 ottobre 1867) per un novennio da scadere li 28 settembre 1876.	171,000	17,100 »
	130	Id.	Piccola tenuta della Morranella situata fuori la Porta S. Sebastiano, alla distanza di circa chilometri dieci, descritta in catasto (Mappa 5 dell'Agro Romano) ai numeri 428 1[2, 429 al 432, della complessiva superficie di tavole censuali 966 40, pari ad ettari 96 ed are 64; con un estimo di scudi 8936 58, pari a lire 48,034 12. È traversata dalla strada di Marino, e confina con la tenuta di Roma Vecchia del principe D. Alessandro Torlonia e con quelle di Tor Mezza Via del principe di Parano, Marescotti D. Augusto, e della Posticciola di Merolli avvocato Pietro, salvi, ecc. Si ritiene in affitto, insieme alla tenuta di Statuario o Santa Maria Nuova con Selce, da Isidoro Marfori a tutto il 28 settembre 1876, come da contratto del 15 ottobre 1854, ultimamente prorogato li 15 ottobre 1867.	109,000	10,900 »
	131	Id.	Piccola tenuta di S. Maria Nuova o Selce, situata fuori la Porta S. Sebastiano, alla distanza di circa chilometri dieci, descritta in catasto (Mappa 5 dell'Agro Romano) con i numeri 242 al 268, della complessiva superficie di tavole censuali 1287 40, pari ad ettari 128 ed are 74; con un estimo di scudi 7552, pari a lire 40,592. È traversata dalla via Appia Antica, e confina coll'Appia Nuova e con la tenuta di Tor Mezza Via di Marescotti D. Augusto principe di Parano, e con quelle di Fiorano del principe Boncompagni Lodovisi, e di Torricola e Casal Rotondo dell'avvocato Pietro Merolli, salvi, ecc. È affittata, insieme alla tenuta di Statuario o S. Maria Nuova con Moranella, ad Isidoro Marfori a tutto il 28 settembre 1876, come da contratto del 15 ottobre 1854, ultimamente prorogato li 15 ottobre 1867.	92,000	9,200 »
	146	Monastero dei Benedettini in S. Paolo.	Tenuta denominata *Dragoncello* o *Monti di S. Paolo*, con casale e fontanili, posta fuori la Porta S. Paolo lungo la sponda sinistra del Tevere, e descritta in catasto (Mappa 6 dell'Agro Romano) coi numeri 1 al 44, per terreni seminativi, prativi, pascolivi, boschivi, della estensione complessiva di tavole censuali 6620 42, pari ad ettari 662, are 4 e centiare 20; con un estimo di scudi 35,918 23, pari a lire 193,060 49. È traversata dalla strada Ostiense e confina con altra tenuta denominata pure *Dragoncello* di Pietro De-Angelis, con quelle di *Ostia* del vescovado di Ostia e Velletri, e di *Malafede* di Ludovisi Boncompagni duchessa Maria in Massimi, e col fiume Tevere, salvi, ecc. Trovasi affittata fino al 29 settembre 1877 al suddetto De-Angelis, insieme ai Prati del Valco presso la Basilica di San Paolo, i quali non vengono compresi in questa vendita.	351,500	35,150 »

Avvertenza. È a tenersi poi conto delle scorte vive e morte che si trovassero nei fondi, da valutarsi il tutto nell'atto della consegna al deliberatario, a termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 11 dicembre 1874.

Per la Giunta
6928 *Il Segretario Capo* Masotti.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

N. 36116 D. 2 S. 1. **NOTIFICAZIONE.**

Il comune di Bracciano, circondario di Roma, domanda la concessione dell'acqua del fosso colatore dell'acquedotto per porre in esercizio una macina di cereali che intende costruire presso il detto fosso in luogo denominato Ponte Vecchio a destra della strada di Vicarello e di fronte al terreno già di proprietà degli ex-Agostiniani di Bracciano, ora del Demanio.

La quantità d'acqua di cui si chiede l'uso è di litri 118 al minuto secondo con caduta di metri 5,50 pari a chilogrammetri 649; equivalenti ad una forza lorda di cavalli dinamici 8,65, e ad una forza utile di cavalli dinamici 6.

A sensi pertanto del disposto degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato con Reale decreto 8 settembre 1867, n. 3952, per la derivazione delle acque pubbliche, si avvertono tutti coloro che potessero avervi interesse, che presso questa prefettura trovansi depositati i documenti relativi alla domanda del comune di Bracciano, con facoltà ad ognuno di presentare alla prefettura stessa, sia verbalmente sia per iscritto, le proprie osservazioni e ragioni nel perentorio termine di giorni 20, decorribili dalla pubblicazione del presente manifesto, e di intervenire il giorno di martedì 12 del prossimo gennaio alla visita della località che verrà eseguita per parte di un ingegnere del Genio civile governativo.

Roma, li 5 dicembre 1874.

6920 *Pel Prefetto:* F. MARCUCCI.

MUNICIPIO DI PALESTRINA

Avviso d'Asta.

Volendosi procedere all'appalto del dazio sulla minuta vendita del vino pel venturo anno 1875, riservato sempre al comune il dazio proveniente da forniture militari, si previene il pubblico che nelle ore 3 pomeridiane del giorno 15 dicembre venturo, nell'ufficio comunale, avanti il sottoscritto, avranno luogo i primi atti d'incanto in base alle leggi generali vigenti sui dazi di consumo e del capitolato speciale.

L'incanto avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele secondo prescrivesi nel regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, con dichiarazione che non sarà ricevuta offerta se fosse condizionata, e non accompagnata da idonea cauzione e dal prescritto deposito, salva sempre e riservata l'approvazione superiore della tariffa daziaria comunale tuttora pendente.

Dalla residenza municipale di Palestrina, li 30 novembre 1874.

6902 *Il Sindaco:* GREGORIO PANTANELLI NAPULIONI.

Avviso di vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

A richiesta dei coniugi signori Vittoria Lais ed Eugenio Baldi, nella udienza del giorno 16 gennaio 1875 avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo espropriato a carico del signor Dionisio De Vecchis anche come erede del suo fratello Carlo. Le condizioni della vendita trovansi nel bando depositato nei luoghi voluti dalla legge.

Utile dominio del casamento posto in Roma, nel rione Trastevere, formante isola ed avente i numeri civici 92 al 108 nella via di San Francesco, numeri 1 al 6 nel vicolo di San Francesco, ed i numeri 90 e 91 nella piazza di S. Francesco, confinante detta via, vicolo e piazza, segnato in mappa col n° 279, gravato dell'annuo canone di L. 1789 e cent. 23 a favore dei Pii Stabilimenti Francesi; si paga il tributo annuo verso lo Stato in L. 152 93 e la tassa provinciale e comunale in L. 153 e cent. 80. Il primo prezzo dell'incanto sarà di L. 156,056 63.

PAOLO BONOMI usciere presso
6896 il tribunale civ. di Roma.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Udine in camera di consiglio, con decreto 15 settembre 1874, numero 803, sopra ricorso di Francesco Antonutto rappresentato dal sottoscritto avvocato suo patrocinatore officioso, ha deliberato nei sensi degli articoli 22 e 23 Codice civile, che si debbano assumere le opportune informazioni a mezzo del signor pretore del secondo mandamento di Udine sulla persona di Antonutto Giuseppe, di Francesco di Pasian di Prato, e ciò per l'eventuale dichiarazione d'assenza da pronunciarsi.

6443 AVV. G. ANTONINI proc.

R. Tribunale civile di Roma.

L'anno milleottocentosettantaquattro, li undici dicembre.

Sulla richiesta dei signori Filippo Pericoli e C.i banchieri, domiciliati elettivamente in Roma, presso lo studio legale del signor avv. Giuseppe Pistoni loro procuratore, posto in via Tordinona, numero 15,

Io Francesco Fausti usciere del tribunale civile di Roma ho ai sensi dell'art. 141 del vigente Codice di procedura civile notificato un atto di protesto elevato dal notaio di collegio Egidio Serafini il 1° dicembre corrente, in mancanza di pagamento di un biglietto all'ordine creato ed accettato da Pietro Costa li 16 settembre ultimo a favore di Giuseppe Cagiano per la somma di lire 4200, e da questi sotto lo stesso giorno girato agli istanti, al signor Giuseppe Cagiano, domiciliato via delle Botteghe Oscure, n. 24, ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, e ciò per tutti gli effetti di legge.

6900 FRANCESCO FAUSTI usciere.

Istanza per nomina di perito.

Si rende di pubblica ragione a forma dell'articolo 664 Codice procedura civile che ad istanza della Cassa di Risparmio di Roma si è domandata la nomina di un perito per la stima del palazzo da cielo a terra posto sulla piazza Rosa, distinto col n. 10, che svolta nella via di S. Maria in Via numeri 35*A* 35*B* 35*C*, con ricorso all'onorevole presidente del tribunale, e ciò in seguito di regolare precetto fatto intimare ai signori Conti Curzio, Alessandro ed Ortensio fratelli Catucci antichi possessori dello stabile in parola e quindi notificato il 31 ottobre 1874 per gli effetti degli articoli 2019 e seguenti Codice civile e 706 Codice di procedura civile alla Compagnia Fondiaria Romana e per essa al signor Ercole Ovidi direttore terzo possessore del Fondo suenunciato in forza di sentenza 19 settembre 1874 pubblicata il 5 detto e registrata al vol. 32, n. 12366, per quindi procedersi alla subastazione del palazzo medesimo.

AVV. G. CESARE GABRIELLI-VASSELLI
6823 procuratore.

TENORE DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreti 17 novembre e 5 dicembre 1874 dichiarò spettare all'Adele Perre fu Giuseppe, moglie in seconde nozze a Giuseppe Ferroglio, domiciliati in Torino, quale erede testamentaria del primo di lei marito Filippo Spalla, la proprietà dei seguenti certificati sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, numeri 21613-21614-21615-21616 e 21617, quest'ultimo della rendita di lire 20, e gli altri di lire 50 ciascuno, tutti 5 per 0[0 e colla data 12 giugno 1862, creazione 10 luglio 1861, ed in capo tutti a Spalla Filippo fu Pietro già domiciliato i Torino, mandando alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare i certificati sovra descritti in altrettante cartelle al portatore e quelle rimettere all'Adele Perre moglie Ferroglio.

6930 GILI BARTOLOMEO caus. capo.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 13 novembre 1874 la signora Catterina Teppa fu Giuseppe Antonio, nativa di Torino e domiciliata in Cantoira, nella sua qualità di coerede del defunto suo fratello germano Domenico, venne autorizzata ad esigere dalla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano il rimborso della obbligazione dello Stato, n° 1436, della creazione 26 marzo 1849, stata estratta il 31 gennaio 1870.

Si rende nota tale autorizzazione per gli effetti di cui agli articoli 89 e 90 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942.

Torino, 19 novembre 1874.

6597 AVV. POGGIO.

Istanza per nomina di perito.

Ecc.mo sig. Presidente del Tribunale civile di Roma.

Elisabetta Pellegrini Roussel e Giovanni Roussel di lei marito, creditori del signor Francesco Mancinelli di Monte Rotondo, circondario di Roma, li 21 marzo 1874 trasmisero precetto pel pagamento di L. 562 98, altrimenti si sarebbe proceduto alla subasta di sei fondi urbani e rustici esistenti in Monte Rotondo e suo territorio. A forma degli art. 663 e 664 del Codice di procedura civile il sottoscritto procuratore dei signori Roussel fa istanza onde voglia nominare un perito ingegnere per la stima dei medesimi e stabilire il primo prezzo per l'incanto.

6897 ANTONIO ZANCHINI proc.

NOTIFICA DI PROTESTO.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa del signor Luigi Gilli, domiciliato per elezione presso il procuratore signor Antonio Zanchini,

Io Lorenzo Palumbo usciere presso il tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor G. Giraldini, d'incognito domicilio e dimora, un protesto a rogito del notaro Pietro Frattocchi in data 25 novembre, per una cambiale di L. 2400 protestata per mancato pagamento, accettazione Visconti.

Roma, 10 dicembre 1874.

6925 LORENZO PALUMBO usciere.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari,

Vista la domanda inoltrata dall'avvocato Giovanni Porqueddu, sostituito procuratore del Re a Nuoro, intesa ad ottenere il trasferimento in di lui favore di quattro certificati del Debito Pubblico dello Stato, di creazione 21 agosto 1838, aventi i numeri 292, 294, 295 e 296, della rendita rispettivamente di lire 25, 150, 75 e 75, intestati tutti all'or defunto reverendo Salvatore Muzzetto, il quale non lasciò altri eredi legittimi tranne il ricorrente e questi che ora si indicano, che sono: i signori medico-chirurgo Salvatore e capitano di fanteria Paolo fratelli Lallai fu Giuseppe Mattia, di Silius – Matteo, Salvatore, Mariangela ed Elisabetta fratelli e sorelle Culiolo Muzzetto, fu Domenico – Simone e Domenico Ornano Culiolo, di Ornano Tommaso, tutti domiciliati nell'Isola della Maddalena – Porqueddu Paolo sacerdote, fu Raimondo, domiciliato in Cagliari – Sambiaggio Gio. Battista fu Salvatore – Rumaneddu Pietro fu Domenico ed i di lui figli Salvatore, Domenica e Maria, Domenica Rumaneddu Muzzetto, Celestino Sechi Rumaneddu di Giorgio, – Antonia e Pietro Rumaneddu Serra fu Paolo – Manca Muzzetto Salvatore di Gavino – Porqueddu Muzzetto Mariangela fu Raimondo – Porqueddu Muzzetto Domenica fu Raimondo – Lallai Muzzetto Giovanni, Antonio fu Giuseppe Maria, tutti domiciliati in Tempio – Francesco, Giuseppe e Giovanna vedova Depiano fratelli e sorella Lallai Muzzetto fu Giuseppe Maria, domiciliati i due primi a Silius e l'ultima a San Nicolò Gerrei – Dessì Giuseppina di Gioachino, domiciliata in Armungia – Fortunata e Cristina sorelle Lallai Muzzetto fu Giuseppe Maria – Cav. Matteo Muzzetto fu Paolo, tenente colonnello in ritiro, domiciliate le prime in San Nicolò Gerrei, e l'ultimo in Torino – Ed infine lo stesso avvocato Giovanni Porqueddu, domiciliato a Nuoro, ricorrente;

Visti i dippiù documenti prodotti a corredo della stessa domanda;

Visto il regolamento annesso al Regio decreto 8 ottobre 1870, n° 5942,

Provvede. — Autorizzando come autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad eseguire a favore del petente avvocato Giovanni Porqueddu sostituto procuratore del Re a Nuoro, la traslazione dei quattro certificati superiormente indicati, aventi i numeri 292, 294, 295 e 296, della rendita il primo di lire 25, di lire 150 il secondo e di lire 75 ciascuno degli altri due, dei quali egli è divenuto legittimo proprietario in virtù della vendita fattagliene col succalendato atto pubblico del sei precorso agosto, intestandone a lui altrettanti della stessa rendita e creazione. — Cagliari, li 11 novembre 1874. — G. Nieddu vicepresidente — G. Fois — Sol.

Todde vicecanc.

Il presente estratto corrisponde all'originale esente da registrazione, e si spedisce per esser pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5942.

Cagliari, 16 novembre 1874.

5886 TODDE vicecanc.

R. Tribunale civile di Roma.

L'anno milleottocentosettantaquattro, il giorno undici dicembre.

Sulla istanza della Ditta Bancaria F. Pericoli e C.i e per essa del sig. Filippo Pericoli gestore, domiciliato elettivamente in Roma, nello studio legale del suo procuratore sig. Giuseppe Pistoni, posto in via Tordinona, num. 15,

Io Francesco Fausti usciere del tribunale civile e correzionale di Roma ho ai sensi dell'art. 141 del Codice di procedura civile citato il signor Giuseppe Cagiano, domiciliato via delle Botteghe Oscure, n. 24, ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il lodato tribunale nel giorno nove gennaio 1875, ore 10 antimeridiane, udienza fissata con decreto presidenziale del 5 dicembre corrente, per ivi sentirsi condannare in unione a Pietro Costa solidalmente al pagamento di lire 4218 45 importare di biglietto all'ordine scaduto il 30 novembre ultimo, e spese di protesto, agl'interessi commerciali, e spese del giudizio mediante sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante appello, opposizione e senza cauzione.

6901 FRANCESCO FAUSTI usciere.

CAMERANO NATALE Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA